



20 Dic 2022 L'enigma di Putin

Inserito alle 17:34h in [Minaccia nucleare](#) da [Redazione](#) [6 Commenti](#)
Di Mike Whitney (*)

Lo scopo principale della “Nuclear Posture Review” (NPR) è quello di “ribattezzare” ingannevolmente l’uso offensivo delle armi nucleari come atto di difesa giustificabile. I nuovi criteri per l’utilizzo di queste armi di distruzione di massa letali sono stati deliberatamente calunniati con la chiara intenzione di fornire a Washington il via libera al loro uso e alla loro proliferazione. Di conseguenza, i falchi della politica estera degli Stati Uniti hanno stabilito il quadro istituzionale e ideologico necessario per lanciare una guerra nucleare senza timore di rappresaglie legali.

Questi ardui preparativi sono stati condotti con un obiettivo in mente, preservare la posizione in costante erosione dell’America nell’ordine globale attraverso l’applicazione della violenza estrema.

Vladimir Putin è preoccupato. Molto preoccupato.

In una recente conferenza stampa, il presidente russo ha espresso la sua preoccupazione che gli Stati Uniti possano pianificare un attacco nucleare contro la Russia. Naturalmente, Putin non ha affermato la questione in termini così crudi, ma i suoi commenti hanno lasciato pochi dubbi sul fatto che fosse di questo che stava parlando. Ecco parte di ciò che ha detto:

Gli Stati Uniti hanno una teoria di 'attacco preventivo'... Ora stanno sviluppando un sistema per 'attacco disarmante'. Cosa significa? Significa colpire i centri di controllo con moderne armi ad alta tecnologia per distruggere la capacità dell'avversario di contrattaccare".

Perché Putin dovrebbe perdere tempo sulle varie teorie che circolano tra i fanatici della politica estera negli Stati Uniti se non fosse preoccupato che queste idee fossero attuabili?

L'unica spiegazione è che Putin è preoccupato, e il motivo per cui è preoccupato è perché sa che queste idee (prevenzione e 'attacco disarmante') predominano tra i quadri d'élite degli agenti di potere che decidono queste questioni a Washington. Putin probabilmente si rende conto che c'è un considerevole collegio elettorale a Washington che sostiene l'uso delle armi nucleari e che crede che siano essenziali per preservare "l'ordine basato sulle regole". In breve, Putin ritiene che queste idee siano "perseguibili", motivo per cui ha espresso preoccupazione .

Quindi, pensiamo al punto che Putin sta cercando di fare. Sta dicendo che gli Stati Uniti sostengono tacitamente una politica preventiva di "primo attacco" , cioè, se gli Stati Uniti si sentono sufficientemente minacciati, **allora rivendicano il diritto di lanciare missili nucleari contro un nemico**, indipendentemente dal fatto che quel nemico abbia attaccato gli Stati Uniti o meno.

Ti sembra ragionevole?

E che dire della Russia; la Russia sostiene la stessa politica?

No, non è così. La dottrina nucleare russa preclude esplicitamente il primo utilizzo di armi nucleari. La Russia non lancerà un primo attacco. Periodo. La Russia utilizzerà le armi nucleari solo per rappresaglia e solo nel caso in cui la nazione affronti una "minaccia esistenziale". In altre parole, la Russia utilizzerà le armi nucleari solo come ultima risorsa.

La dottrina nucleare degli Stati Uniti è l'esatto opposto di quella della Russia perché gli Stati Uniti non abbandoneranno il loro sostegno al primo attacco. E ciò che è più preoccupante è che la Dottrina degli Stati Uniti è stata ampliata così grossolanamente che potrebbe essere interpretata per includere quasi tutto. Ad esempio, secondo la Nuclear Posture Review (NPR) recentemente pubblicata, le armi nucleari possono essere utilizzate: "in circostanze estreme per difendere gli interessi vitali degli Stati Uniti o dei suoi alleati e partner".

Mastico per un minuto. Ciò potrebbe includere qualsiasi cosa, da una seria minaccia alla sicurezza nazionale all'improvvisa comparsa di un rivale economico. Bombarderemo Pechino perché si prevede che il suo prodotto interno lordo (PIL) sarà più grande di quello americano entro il decennio?

Non possiamo rispondere, ma sicuramente soddisfa i criteri grossolanamente ampliati dell'NPR.

Riesci a capire perché Putin potrebbe essere preoccupato per tutto questo? Riesci a capire perché la riluttanza di Biden a rinunciare alla politica del “primo colpo” potrebbe innervosire un po’ gli avversari di Washington? Riesci a capire perché questi nuovi standard annacquati per l’uso delle armi nucleari potrebbero inviare bandiere rosse nei Capitoli di tutto il mondo?

Putin vuole che la gente sappia cosa sta succedendo. Ecco perché parla nei luoghi pubblici. Vuole che tutti sappiano che gli Stati Uniti non considerano più il loro arsenale nucleare come puramente difensivo. Ora è visto come uno strumento essenziale per preservare l’ordine basato sulle regole” . Puoi vedere che?

E questa è solo una parte di quanto detto da Putin in una brevissima conferenza stampa. Ha detto anche questo:

Ora loro (gli Stati Uniti) stanno sviluppando un sistema per un “attacco disarmante”. Cosa significa? Significa colpire i centri di controllo con moderne armi ad alta tecnologia per distruggere la capacità dell’avversario di contrattaccare”.



Missili Ipersonici Sarmat

Il meme dell’ “attacco disarmante” è di gran moda tra i falchi della politica estera di Washington. Si basa sull’idea che gli Stati Uniti possano mettere fuori combattimento un numero sufficiente di centri decisionali russi e siti missilistici rinforzati per eliminare la minaccia di una massiccia ritorsione nucleare. E se è vero che l’idea potrebbe finire per ridurre gran parte del mondo in macerie fumanti; è anche vero che la teoria è sostenuta da un potente elettorato che è determinato a vedere messe in gioco le proprie teorie sulle armi nucleari “utilizzabili” a basso rendimento.

Come ho detto prima, ci sono attori potenti nell’establishment politico e nello stato

profondo che vorrebbero vedere revocato il tabù sulle armi nucleari in modo che possano essere utilizzate in più situazioni e con maggiore frequenza . Questo è tratto dal sito Web socialista mondiale:

La “Nuclear Posture Review”, ha affermato un funzionario del dipartimento, “ stabilisce una strategia che si basa sulle armi nucleari per scoraggiare ogni forma di attacco strategico. Ciò include l’impiego nucleare di qualsiasi portata e include attacchi ad alto rischio di natura strategica che utilizzano mezzi non nucleari. “

(Nota: quindi gli Stati Uniti possono usare armi nucleari su nemici che non hanno armi nucleari.)

La pubblicazione del documento è stata rapidamente condannata dagli esperti di controllo degli armamenti. “La Nuclear Posture Review (NPR) non classificata dell’amministrazione Biden è, in fondo, un documento terrificante”, ha scritto l’Union of Concerned Scientists (UCS).

“Non solo mantiene il mondo su un percorso di aumento del rischio nucleare, ma in molti modi aumenta tale rischio”, ha affermato l’UCS, affermando che “l’unica risposta praticabile degli Stati Uniti è ricostruire l’intero arsenale nucleare degli Stati Uniti, mantenere una serie di pericolose politiche nucleari dell’era della Guerra Fredda e minacciano il primo utilizzo di armi nucleari in una varietà di scenari.

(Nota: questo è il percorso “siamo già in avanti”.)

Ciò segna uno sviluppo significativo rispetto alla strategia di difesa nazionale di Trump del 2018, che si riferiva in gran parte all’uso della forza militare per garantire interessi economici negativi, affermando che era la Cina a farlo. Sebbene questa fosse la chiara implicazione del documento del 2018, la definizione di “interessi nazionali” avanzata dal documento del Pentagono del 2022 per includere la “prosperità economica” costituisce un passo ancora più aperto verso la difesa della dottrina secondo cui la guerra è un mezzo accettabile per garantire obiettivi economici .”

(Nota: quindi, avevo ragione, stiamo andando a bombardare la Cina per far crescere la loro economia!)

Una sezione della Strategia di Difesa Nazionale 2022:

Questi documenti, che non sono stati seriamente discussi dai media statunitensi, chiariscono la fondamentale falsità secondo cui il massiccio rafforzamento militare statunitense di quest’anno è una risposta all’ “aggressione russa”. In realtà, nel pensiero dei pianificatori di guerra della Casa Bianca e del Pentagono, i massicci aumenti delle spese militari e i piani per la guerra con la Cina sono creati da “drammatici cambiamenti nella geopolitica, nella tecnologia, nell’economia e nel nostro ambiente”.

Questi documenti chiariscono che gli Stati Uniti vedono l’ascesa economica della Cina come una minaccia esistenziale, a cui rispondere con la minaccia della forza militare . Gli Stati Uniti vedono la sottomissione della Russia come un trampolino

di lancio fondamentale verso il conflitto con la Cina". (" Il documento di strategia nazionale del Pentagono prende di mira la Cina", Andre Damon, World Socialist Web Site)

Ripeto: "Questi documenti chiariscono che gli Stati Uniti vedono l'ascesa economica della Cina come una minaccia esistenziale, a cui rispondere con la minaccia della forza militare".

Questo fatto – ed è un dato di fatto – dovrebbe essere abbastanza ovvio per chiunque non abbia vissuto sotto una roccia nell'ultimo decennio. Quello che ci dice è che gli Stati Uniti non sono più competitivi. Le élite occidentali hanno accumulato \$ 31 trilioni di debito nazionale, svuotato la base industriale americana, devastato i propri mercati dei capitali con infinite truffe Ponzi che generano debito e bilanciato l'intero sistema disonesto su una valuta che si sta sgretolando davanti ai nostri occhi.

Quindi, come intendono le élite occidentali preservare la loro presa sul potere globale quando l'economia è costruita su fondamenta di pure sabbie mobili?

Useranno la pura forza militare, la propaganda implacabile e la coercizione simile alla mafia . Questo è quello che faranno. Salteranno le sottigliezze diplomatiche e imporranno la loro volontà con il pugno di ferro. C'è qualche dubbio in merito? Ecco altro da Putin:

Gli Stati Uniti hanno un... concetto di attacco preventivo... Noi no . La nostra strategia parla di un attacco di rappresaglia.... Ma se un potenziale avversario crede che sia possibile utilizzare la teoria dell'attacco preventivo... questo ci fa ancora pensare alla minaccia che tali idee... rappresentano per noi.

"Se [un paese] non usa [nucleari] per primo in nessuna circostanza, significa che non sarà nemmeno il secondo a usarlo , perché la possibilità di usarlo in caso di attacco nucleare sul nostro territorio sarà nettamente limitata", ha detto Putin.



Rampe missilistiche cinesi

Questo suona più vago di quello che è. Ciò che Putin intende è che “se gli Stati Uniti lanciano un massiccio attacco nucleare contro la Russia, allora la capacità della Russia di reagire potrebbe essere fortemente compromessa”.

Ecco perché Putin ha aggiunto questo: **“Forse dovremmo pensare di usare... le loro idee su come garantire la propria sicurezza”**. In altre parole, se la “prelazione” e gli “attacchi disarmanti” sono l’unico modo per difendere la propria sicurezza nazionale, allora forse la Russia dovrebbe seguire l’esempio di Washington. Putin era sardonico, ma il suo punto è chiaro: “Se la difesa della nostra stessa sicurezza richiede che ci impegniamo in un comportamento sconsiderato e destabilizzante, allora, forse, è quello che dovremmo fare”.

In ogni caso, puoi capire il dilemma di Putin. **NON supporta attacchi nucleari preventivi, ma, allo stesso tempo, si rende conto che se non agisce preventivamente, potrebbe non essere in grado di rispondere in futuro. Questo è l’enigma che deve affrontare.**

A mio parere, il motivo per cui Putin ha discusso di questo problema in due occasioni nell’ultima settimana, è perché non pensava davvero che ci fosse la minima possibilità che gli Stati Uniti attaccassero un paese che ha il più grande arsenale nucleare del mondo. Credeva che le azioni degli Stati Uniti sarebbero state modellate da teorie obsolete di deterrenza e distruzione reciproca assicurata. Ma ora, sta iniziando a rendersi conto che siamo entrati in un “Brave New World” in cui i calcoli si basano su teorie più proattive che ignorano la minaccia di ritorsioni perché gli autori credono di poter effettivamente “disarmare” il loro avversario.

E così, Putin è preoccupato; è sinceramente preoccupato. E la sua risposta confusa (“Forse dovremmo pensare di usare... le loro idee su come garantire la propria sicurezza.”) suggerisce che non ha ancora capito cosa fare.

Quindi la domanda è: cosa fai? Come puoi difendere il tuo Paese quando una superpotenza dotata di armi nucleari ha deciso che sei un ostacolo che deve essere rimosso per raggiungere le proprie ambizioni geopolitiche? Come evitare un attacco che pone fine alla civiltà quando il tuo nemico crede con tutto il cuore che la guerra nucleare sia l'unico modo in cui può preservare la sua posizione dominante nell'ordine globale?

È un enigma

*Mike vive nello stato di Washington. Può essere contattato all'indirizzo fergiwhitney@msn.com

Fonte: [Information Clearing House](#)

Traduzione: Luciano Lago

-
-
-
-